

“Le avventure del bradipo Sloti- I segreti dell’animale più lento della foresta”

Di Miriana Paolieri

**Sinossi opera:** “Le avventure del bradipo Sloti” è un racconto per bambini e giovani ragazzi suddiviso in più capitoli e avente come protagonista un bradipo di nome Sloti. In particolare, attraverso la voce narrante dello stesso protagonista, il racconto vuole descrivere una ipotetica giornata nelle foreste del Costa Rica alla scoperta dei segreti e delle sorprese che le ricerche su questi animali hanno rivelato, come le loro straordinarie abilità natatorie e le relazioni di simbiosi instaurate con gli organismi epibionti che vivono sulla pelliccia. Non solo sorprese, ma anche una profonda riflessione su come l’habitat dei bradipi stia mano a mano cambiando a causa delle attività di deforestazione ed urbanizzazione portate avanti dagli esseri umani.

## **Le avventure del bradipo Sloti**

### **I segreti dell'animale più lento della foresta**

**Piacere, sono il bradipo Sloti**

E uno, due, e tre... Oh, ma sei già arrivato!? Non ti aspettavo così presto! Piacere di fare la tua conoscenza. Il mio nome è Sloti, e sono un giovane bradipo che vive nelle foreste di un Paese molto lontano, il Costa Rica. Sì, è vero, stavo andando alla lenta e faticosa ricerca di qualche buona foglia da mangiare, ma sono ben felice di riposarmi e fare un po' di chiacchiere con te!

Ma prima di fare le presentazioni, come si conviene quando si conoscono dei nuovi amici, voglio farti una domanda: ti è mai capitato di sentire, almeno una volta, alcune frasi del tipo: *“Dai muoviti, che sembri un bradipo!”*. Oppure: *“Sei un bradipo, dormi sempre e non mi aiuti mai!”*. Quando la mattina devi andare a scuola, ma vorresti volentieri rimanere a dormire nel tuo letto, o la sera, quando la mamma ti chiede di apparecchiare la tavola per cena.



Se ti dicessi che tutte queste cose non sono vere? Noi poveri bradipi siamo da sempre considerati gli animali più lenti e pigri della foresta, ma solo perché viviamo in un modo diverso dal tuo. Voi umani andate sempre così di fretta che fate un po' di fatica a comprendere il nostro stile di vita. Abbiamo tanti segreti da raccontare e, se anche tu sei curioso di scoprirli, non ti resta che girare pagina...

## Una famiglia un po' particolare

A noi bradipi piace vivere sugli alberi. Qui passiamo la maggior parte del nostro tempo. Spilluzzichiamo una fogliolina qua e là mentre ci camuffiamo nel verde della foresta. Ecco perché molto spesso non riuscite a vederci ed avete bisogno di cannocchiali potenti e di molta pazienza!

In natura non esiste un solo tipo di bradipo: i nostri amici scienziati hanno scoperto finora l'esistenza di ben sei specie... sorpreso? Siamo solo all'inizio. La nostra è una famiglia un po' particolare ma, come tutte le famiglie che si rispettino, anche la nostra è formata da parenti più o meno stretti... Lo sai chi sono? Gli armadilli e i formichieri! Nonostante oggi siamo così diversi, discendiamo da antenati comuni. La natura è proprio bizzarra!

Un'altra curiosità che ci riguarda è che tutta questa grande e strana famiglia è conosciuta con un nome molto insolito: gli Sdentati. Ma come!? Allora noi bradipi non abbiamo i denti? Sbagliato. Ce li abbiamo eccome! A differenza di voi piccoli umani quando un cucciolo di bradipo apre i suoi occhi al mondo possiede già tutti i suoi denti. Dopo una sola settimana siamo in grado, aiutati da mamma, di scegliere le foglie più buone che ci fanno crescere in salute. Ah, dimenticavo: i nostri denti non smettono di crescere mai!

Visto come sono comodo così penzoloni? È grazie a questi "uncini" così particolari sulle mie zampe che posso muovermi tra gli alberi della foresta o scegliere di rimanere sospeso sulla cima dei rami senza fare fatica. In realtà non sono dei veri e propri uncini, ma unghie molto lunghe che servono per arrampicarci meglio ed esplorare l'ambiente.

Riuscite a vedere quante sono? Sì, esatto, sono proprio tre. I bradipi non posseggono tutti lo stesso numero di unghie per zampa: in natura esistono anche bradipi che ne hanno solo due. Io sono un bradipo variegato o, come preferiscono dire i miei amici scienziati, un *Bradypus variegatus* e appartengo alla prima categoria. Sono la specie di bradipo più comune e diffusa e il mio habitat naturale sono le foreste tropicali nei lontani Paesi dell'America Centrale, come il Costa Rica e l'Honduras.

## **Sento la pancia che brontola**

Ma la sai una cosa? Parlare con te ha stimolato il mio appetito! Vuoi venire con me alla ricerca di qualche buona foglia da mangiare? Devi sapere che il nostro cibo preferito sono le foglie di alcuni alberi conosciuti con un nome un po' particolare, la Cecropia. Queste piante sono molto diffuse nei paesi in cui viviamo e alcune specie possono raggiungere anche i 15 metri di altezza! Noi bradipi siamo degli arrampicatori eccezionali e questi alberi sono oramai diventati la nostra casa.

Solo che a noi bradipi piace cambiare! Eh sì, ogni tanto occorre variare..., o mi sbaglio? É come se i tuoi genitori ti facessero mangiare tutti i giorni spinaci accompagnati da un po' di pesce lesso. Sì, lo so cosa hai pensato... Ecco perché ci piace andare alla scoperta di nuovi alberi nella foresta. Ma attenzione, non tutte le foglie sono buone da mangiare. Riuscire a digerire le foglie, infatti, non è una cosa di poco conto, anzi!

Le foglie possono contenere delle sostanze tossiche, cioè delle sostanze cattive per la nostra salute. Ti è mai capitato di mangiare del cibo avariato? Per fortuna che ci sono le nostre mamme! Sono loro, infatti, che ci hanno insegnato a mangiare le foglioline più giovani che, oltre ad essere più piccole, sono anche meno ricche di queste sostanze.

Il problema è che le foglie sono alimenti che non contengono tanta energia: impieghiamo tanto tempo per digerirne una bella scorpacciata. Sai quanto tempo ci occorre? Un mese! Sorpreso? Tranquillo, adesso ti spiego perché ce la prendiamo così comoda.

Se c'è una cosa che a noi bradipi piace tanto fare è proprio risparmiare! Le foglioline degli alberi ci piacciono tanto, ma hanno la sfortuna di essere anche poco energetiche. Allora come fare? Semplice: il nostro corpo ha imparato a digerirle molto lentamente, in questo modo non prendiamo tutta la loro energia in una sola volta ma ce la facciamo bastare per più tempo.

Geniale, no? Ecco spiegato il motivo della nostra lentezza. Se ci muovessimo come gli altri animali consumeremmo tutto il nostro pasto in men che non si dica. Non siamo

pigri siamo solo efficienti! Sai che significa questa parola? Che abbiamo imparato ad utilizzare tutte le risorse che la natura ci offre nella maniera più giusta e intelligente possibile.

Dopotutto viviamo sugli alberi... correre a cosa ci servirebbe?

### **Un nuotatore provetto**

Mm...stavamo giusto parlando di loro. Laggiù vedo proprio un gruppo di alberi che potrebbe fare al caso mio. Accidenti! Che cos' è questo rumore? L'hai riconosciuto anche tu? Ma certo, è il rumore dell'acqua che scorre in un fiume! Nelle foreste in cui viviamo ce ne sono tantissimi. Da quelli più piccoli simili a un ruscello, fino a fiumi così lunghi che attraversano più di un Paese. Meno male che questo non è così grande!

So già quello che starai pensando: "*Ma cosa fa, si tuffa?*" Non preoccuparti, se sulla terra ferma siamo gli animali più lenti del mondo, in acqua siamo dei piccoli campioni! Saper nuotare è per noi essenziale: a differenza degli altri animali che vivono nella foresta, come ad esempio le scimmie, noi bradipi non siamo capaci di saltare da un albero all'altro: perché solo nuotando riusciamo ad esplorare nuovi territori della foresta. Perciò bando alle ciance e via...in acqua!



E uno e due e uno e due. Che cosa non si fa per una buona scorpacciata! Una volta in acqua noi bradipi usiamo le nostre lunghe zampe per spostarci e controllare meglio la direzione.

Abbiamo anche un altro segreto: mentre digeriamo le foglie il nostro stomaco si riempie di aria gonfiandosi poco a poco. In questo modo è come se avessimo dentro di noi una sorta di ciambella che ci aiuta a stare meglio a galla, a nuotare facendo meno fatica.

E tu sai già nuotare senza ciambella?

### **Chi trova un amico trova un tesoro**

Che bella nuotata! Eccomi finalmente dall'altra parte del fiume. Adesso nessuno mi toglierà lo spuntino altrimenti divento verde... dalla rabbia! Oh, non spaventarti era solo un modo di dire ma adesso sono verde per davvero! Tranquillo, significa che è arrivato il momento di presentarti qualcuno.

Si tratta di alghe. Dei microrganismi, degli organismi molto piccoli che voi umani riuscite a vedere solamente grazie ad uno strumento chiamato microscopio. Esistono tantissime tipologie di alghe, ma quelle che donano alla mia pelliccia questo colore così particolare si chiamano alghe verdi. Le alghe hanno bisogno di acqua per crescere, ecco perché quando mi bagno nel fiume, o sotto la pioggia, il mio pelo cambia colore.

La nostra è una bellissima amicizia nata tantissimo tempo fa, a dispetto di tutti coloro che dicevano che noi bradipi siamo animali solitari! Sì, è vero, ci piace stare spesso da soli, ma non lo siamo mai. Ci sono i funghi, microrganismi diversi dalle alghe ma ugualmente importanti e poi ancora i batteri, gli insetti e persino i virus! Mamma mia, che confusione! Eppure, nonostante tutto, sono molto fortunato ad avere tutti questi amici.

La mia pelliccia, infatti, è unica nel suo genere. Solo noi bradipi ne abbiamo una così, fatta apposta per ospitare un micro mondo così straordinario che gli scienziati ancora non sono riusciti a svelarne tutti i segreti. L'hai sentito anche tu questo rumore? Credo che si stia avvicinando un giaguaro. Meno male ho fatto appena in tempo a rifugiarmi

sul mio nuovo albero. Con i giaguari, amico mio, non si scherza! I loro movimenti felini rappresentano un grande pericolo per noi bradipi.

Dobbiamo guardarci le spalle anche da altri animali della foresta. Perché il pericolo può venire anche dall'alto! La vedi anche tu? Eccola che in un batter d'ali si avvicina: è l'aquila arpia, un rapace dalla vista eccezionale. Fortuna che le alghe mi camuffano tra gli alberi, altrimenti avrei corso un gran bel pericolo!

Ehilà, riesci a vedermi?

**Ops, devo andare in...bagno!**

Beh che ci vuoi fare, ogni tanto capita anche a noi di fare un bisognino! Per farlo dobbiamo scendere dall'albero che ci ospita, e non solo consumiamo tanta energia ma siamo anche esposti a dei grossi pericoli. Te lo ricordi il giaguaro di prima?

In realtà a noi bradipi piace risparmiare anche quando andiamo in bagno. Di solito scendiamo solo una volta alla settimana, quando proprio non ne possiamo fare a meno. Una volta arrivati a terra scaviamo una piccola buca vicino all'albero, facciamo i nostri bisogni e ricopriamo tutto con la nostra coda (siamo strani, ma non maleducati!).

Solo che in effetti una piccola stranezza c'è, indovinato? Anche quando andiamo in bagno non siamo soli! Sulla nostra pelliccia che, come avrete capito, è una sorta di albergo viaggiante, trovano ospitalità anche alcuni insetti chiamati falene. Le falene sono molto simili a delle farfalle e noi bradipi ne ospitiamo veramente tante.



Questi sono dei “clienti” un po’ particolari: alle falene piace stare sempre con noi bradipi e ne approfittano per lasciarci solo quando scendiamo a terra per fare i nostri bisogni. Perché mai? Bè, la risposta è semplice: perché le falene mamme devono deporre le loro uova. Lo sapete dove vanno a deporle? Esatto, proprio lì...

La cosa ancora più sorprendente è che, una volta nate, le nuove falene volano tra gli alberi in cerca del bradipo dal quale si sono staccate le loro mamme e molto spesso lo trovano pure! In questo modo, il loro ciclo vitale può continuare ancora per generazioni e generazioni sempre sulla nostra pelliccia.

L’avreste mai detto? Potreste girarvi dall’altra parte? Dopotutto anche noi bradipi desideriamo un po’ di privacy...

#### **E la foresta che rumore ha?**

Lo vedi anche tu? Il sole sta cominciando piano piano a nascondersi dietro agli alberi e questo significa che è quasi arrivato il momento di lasciarci. Su, non essere triste: spero che ti sia divertito in mia compagnia e che tu abbia imparato tante cose nuove da raccontare ai tuoi amici! Come puoi immaginare parlare con te mi ha un po’ stancato e penso proprio che schiaccerò un bel sonnellino.

Ma ehi, a differenza di quello che dicono in tanti, a noi bradipi non piace stare sempre a dormire! Possiamo fare un riposino di quando in quando, questo sì, ma le nostre ore di sonno non sono poi così diverse da quelle di voi esseri umani. Solo che in questi ultimi anni è diventato sempre più difficile potersi addormentare cullati dal suono della foresta.

Ma ehi, l’hai sentita anche tu? E’ proprio una macchina e ti starai domandando che cosa ci faccia qui. Purtroppo non è raro vedere questi bolidi a quattro ruote sfrecciare a tutta velocità per le immense distese della foresta. Negli ultimi anni gli uomini che abitavano nei villaggi vicini hanno deciso di esplorare i territori alla ricerca di nuova terra da coltivare.



Gli alberi hanno lentamente lasciato il posto a piantagioni di banane o ananas: i villaggi sono così diventati sempre più grandi e numerosi fino a trasformarsi in delle vere e proprie città. E noi bradipi, come facciamo? Gli alberi sono la nostra casa, ma sono importanti anche per tutti gli altri esseri viventi perché producono l'ossigeno che ci permette di respirare e di vivere.

Facciamo un gioco: se ne possiedi una, prova a prendere una scatola contenente il tuo puzzle preferito. Aprila e sparpaglia per terra le tesserine di cui è composto. Lo so, tua mamma non ne sarà così contenta, ma dille che lo stai facendo per il tuo amico Sloti! Adesso viene la parte più interessante. Metti da parte due o tre tesserine, a tua scelta, e prova a ricostruire il puzzle. Ci sei riuscito? Scommetto di no, e scommetto pure che non sei affatto contento del risultato. Hai la sensazione che manchi qualcosa, giusto? Ecco è proprio così che alcuni uomini stanno trasformando le nostre foreste che, giorno dopo giorno, perdono tesserine di natura così importanti per la nostra sopravvivenza.

Vedi questo cartello qui a fianco? Significa: *“Pericolo attraversamento bradipi”*. Come se il pericolo fossimo noi! Molti bradipi sono spesso costretti a rischiare la

propria vita pur di raggiungere le parti della foresta ancora intatte. Ma i bradipi non sono i soli ad essere in pericolo, la foresta è la casa di tanti altri animali e piante che insieme formano un'unica e grande famiglia. Siamo diversi, questo sì, ma tutti ugualmente importanti.

È proprio questo il bello della Natura!

**Anche tu puoi darci una mano!**

Come avrai capito leggendo questo racconto, noi bradipi siamo animali molto importanti per la vita e il benessere della foresta. Allo stesso tempo l'ambiente in cui viviamo è minacciato dall'attività di uomini senza scrupoli. Ti starai domandando se anche tu puoi fare qualcosa per aiutarci.

Certo che sì! Non preoccuparti, non importa vivere in Costa Rica o essere uno scienziato (anche se, chissà, un giorno potrai diventare anche tu uno di loro!). Innanzitutto, se ti è piaciuto questo libro parlane con i tuoi amici in classe: con la maestra a lezione, o durante la merenda. Magari non hanno mai sentito parlare di noi bradipi e non conoscono gli straordinari segreti legati al nostro modo di vivere.

Un'altra cosa che puoi fare è comportarti un po' anche tu da bradipo! Ma no, che hai capito, non devi iniziare a mangiare foglie o a vivere su gli alberi. Cerca anche tu di risparmiare, almeno quando ti è possibile. Ad esempio, puoi prestare attenzione a non lasciare le luci o la TV accese nelle stanze quando non ce ne è bisogno.

Ah, quasi mi dimenticavo, lo sai che puoi aiutarci anche scegliendo che cosa mangiare? Devi sapere che tutto ciò che metti sulla tavola ha delle conseguenze molto importanti sull'ambiente: per produrre il cibo occorrono tanta acqua ed energia, non tutti i cibi ne richiedono le stesse quantità.

Quello che anche tu nel tuo piccolo puoi fare è chiedere ai tuoi genitori di comprare prodotti locali, cioè prodotti che sono stati realizzati vicino a dove abiti. Prima di arrivare al supermercato, e poi sulla tua tavola, il cibo compie un viaggio che può essere

più o meno lungo. Può esser trasportato da navi che provengono da oltreoceano, o da lunghe file di camion sulle autostrade.

Ecco perché è meglio preferire un bel cesto di mele della Val di Non piuttosto che alcuni frutti esotici, come il mango o l'avocado. Sono chiamati esotici perché provengono da Paesi molto lontani e, molto spesso, per coltivarli si sono dovuti abbattere tanti alberi.

Lo vuoi sapere un segreto? Noi bradipi contiamo sui vostri superpoteri! Perché anche tu puoi fare la differenza. La prossima volta cerca di prestare più attenzione a quello che mangi: la Natura ti ringrazierà e saprai che dall'altra parte del mondo anche tu avrai contribuito a salvare un piccolo pezzo della nostra casa.

Che dici, non male questi superpoteri, eh?